

Quale "alpinismo" tra libertà, vincoli e burocrazia ?

Antonio Zambon
Rappresentante CAI nel CAA

CLUB ARC ALPIN

- Riunisce le principali associazioni alpinistiche dell'arco alpino
- Ha lo scopo di salvaguardare gli interessi comuni in particolare per quanto riguarda l'alpinismo





OBIETTIVI

- Tutela ambientale e dell'ordinamento ambientale alpino
- Cultura della frequentazione delle aree alpine
- Seguire la Convenzione delle Alpi

- Il CAI è tra i soci Fondatori del CAA
- Si tratta di una comunità di lavoro fra i suoi membri e mira a collaborare con l'UIAA e EUMA

COMMISSIONI

- Le Commissioni del CAA sono organi tecnici e sono formate da specialisti nei diversi settori e collaborano con il Consiglio Direttivo
- Le Commissioni sono tre
 - Commissione per la protezione della natura e dell'ambiente alpino
 - Commissione rifugi e sentieri e impianti di arrampicata
 - Commissione alpinismo, formazione e sicurezza

RACCOMANDAZIONI COMUNI SUGLI SPORT DI MONTAGNA

- Buldering sicuro all'interno (2018)
- Sicurezza nei tour con gli sci (2018)
- Sicurezza in alta montagna (2018)
- Sicurezza sulle vie ferrate (2018)
- Sicurezza arrampicata Indoor (2017)
- Sicurezza per arrampicata sportiva (2016)
- Mountain Bike sicuro e giusto (2013)

POSIZIONI

- Percorsi a fune (2017)
- Posizione sull'innevamento artificiale (2016)
- Traffico motorizzato fuoristrada nelle Alpi (2009)
- Gare di sci rispettose dell'ambiente (2004)
- Turbine eoliche in montagna (2014)
- Conservazione dei paesaggi alpini (2017)

POSIZIONI

- Politica Energetica nello spazio alpino (2012)
- Installazioni in montagna (2012)
- Sport di montagna e rischio (2012)
- Posizione su pedelecs/e-Bikes (2017)
- Carta dell'Alpinismo (2008)
- Strategie per il clima per la politica (2018)
- Misure per il clima (2018)
- Prese di posizione su EUSALP (2014)

CARTA del Club Arc Alpin (C.A.A.)

PUNTI FERMI

- Protezione della montagna e sviluppo durevole nel rispetto degli uomini che ci vivono
- Conservazione delle aree di Wilderness
- Contrarietà alla limitazione della pratica alpinistica da parte delle autorità
- Assicurare e promuovere il libero accesso alpinistico in montagna come forma di un'esperienza unica che va garantita anche alle generazioni future

C.A.A. PRINCIPI

1. Libero e gratuito accesso alle montagne
2. L'alpinismo è rischio – buona conoscenza e rispetto
3. Si esige responsabilità a tutti gli alpinisti
4. Limitazione e controllo degli aiuti tecnici
5. Segnalazioni e segnaletica efficace, ma discreta

C.A.A. PRINCIPI

- 6. Attrezzature in quota e limitato uso dell'elicottero.
- 7. Mantenere la vie classiche
- 8. La densità dei rifugi e bivacchi è sufficiente
- 9. Vietare le gare in zone protette
- 10. Porre attenzione e intervenire dove i principi non vengono rispettati

Normale francese al Mt. Bianco Regolamentata

- Via normale francese-
Salita dal lato di Saint-Gervais, utilizzando le capanne di Tête Rousse e Goûter (FFCAM).
- Questa via è al "culmine", ciò è dovuto a problemi di aree sovraffollate
- - alta quota, percorso relativamente facile ma pericoloso: tempo in rapido cambiamento, venti, nebbia, creste di ghiaccio, caduta rocce.

MT. BLANC

- arrivano alpinisti totalmente inesperti, accompagnati da professionisti e aziende turistiche per "fare il Monte Bianco";
- molti sono gli stranieri con i quali la comunicazione è anche difficile.
- - elevato interesse economico per i professionisti e il turismo e, di conseguenza, elevata pressione politica

MT . BLANC

- - l'aumento dei comportamenti non etici: guide false (senza diplomi ufficiali),
- aziende turistiche disoneste che vendono notti al piccolo rifugio FFCAM Vallot (solo sosta di emergenza), i cui posti non sono nemmeno in vendita;
- persone che arrivano al rifugio Gouter senza prenotazione e che occupano i letti di forza anche se riservati ad altri;
- a volte avvengono anche lotte fisiche tra guide regolari e altre sulla cresta sommitale!

MT . BLANC

- Diversi sono stati negli anni i tentativi di regolamentazione "soft", soprattutto attraverso la prenotazione obbligatoria del rifugio, ma dal 2018, una rigida regolamentazione è imposta dalle autorità di polizia ("prefetto"):
- - Occorre dimostrare la prenotazione del rifugio altrimenti non è possibile iniziare la salita

MT. BLANC

- Quindi un controllo da parte delle forze di polizia (statali e locali) alla base della cresta del Gouter per controllare la prenotazione del rifugio
- Le infrazioni vengono sanzionate e possono essere anche penali
- - C'è anche un ulteriore severo controllo da parte del FFCAM, proprietario dei due rifugi

MT.BLANC

- L' approccio è più morbido per gli arrampicatori provenienti dalle vie molto difficili del versante italiano
- La FFCAM ha deciso di non opporsi e di sostenere a tale regolamentazione, per quanto sembri restrittiva alla libertà di frequentazione della montagna.
- non sanno come gestire diversamente, e vogliono aiutare il custode del rifugio che si trova ad affrontare un lavoro molto difficile.

MT. BLANC

- Naturalmente, però, sono molto preoccupati che tale regolamentazione debba essere estesa, per cui sostengono che questa situazione è eccezionale e non può avere equivalenti altrove.
- Alcune guide hanno anche suggerito di smontare le attrezzature di sicurezza (cavi) poste sulla cresta del Gouter (la parte più difficile della via) per scoraggiare gli scalatori inesperti, ma per il momento viene conservata.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

